

PARTITO LIBERALE ITALIANO
28° Congresso Nazionale
Roma, 23-24-25 marzo 2012

ORDINE DEL GIORNO N. 2

RINASCIMENTO LIBERALE IN ITALIA

Il congresso nazionale

osserva che la libertà in Italia è minacciata da degenerazioni strutturali e funzionali delle pubbliche istituzioni, da continue violazioni della democrazia, della legalità e della laicità dello Stato, nonché da sovraccarichi legislativi, burocratici e fiscali

prende atto che i partiti che sostengono l'attuale governo sono solo in parte e solo teoricamente favorevoli alle idee e ai valori liberali da noi propugnati e che i partiti all'opposizione sono incapaci di comprenderli

stabilisce come obiettivo caratteristico del PLI la realizzazione della **rivoluzione liberale**, intesa come riduzione dello Stato al suo compito fondamentale di garante¹ della sicurezza², lasciando per tutte le altre attività la massima possibile libertà di scelta ai cittadini.

indica alcune proposte specifiche atte a reagire alle suddette minacce e ad avviare una seria opera riformatrice, da perseguire con metodo razionale rifiutando dogmi, miti, tabù e utopie

segnala come proposte prioritarie, urgenti e irrinunciabili:

- abrogazione dell'art. 7 Cost., denuncia del Concordato e conseguente eliminazione del truffaldino 8 %
- denuncia del protocollo di Kyoto, eliminazione delle sovvenzioni per le fonti di energia antieconomiche e rilancio dell'energia nucleare

impegna la segreteria e la direzione ad agire con ogni mezzo opportuno per tendere all'obiettivo stabilito e attuare le proposte indicate, e ad accettare od offrire alleanze e supporti politici solo se coerenti con tali fini.

affida alla direzione la formazione di gruppi di studio per elaborare le proposte indicate qui di seguito, anche in collaborazione con enti culturali esterni al PLI

1 - Restauro della democrazia e della legalità

- 1.1 - revisione dei regolamenti delle Camere per renderli conformi alla Costituzione
- 1.2 - resistenza agli sconfinamenti della magistratura in campi di competenza del potere legislativo o di quello esecutivo
- 1.3 - abolizione delle Autorità cosiddette indipendenti e riconduzione di tutte le funzioni di regolazione e controllo sotto la responsabilità, democraticamente controllata, del Governo
- 1.4 - incompatibilità delle cariche di governo con il mandato parlamentare
- 1.5 - abolizione dell'istituto dei senatori a vita

¹ che non vuol dire necessariamente gestore

² che, oltre alle funzioni essenziali da riservare ad esso: difesa, ordine pubblico, giustizia, comprende anche sussistenza e sanità

1.6 - referendum popolare per tutte le cessioni di parti di sovranità

1.7 - abolizione del voto segreto al Parlamento

2 - Ripristino della laicità dello stato

2.1 - abrogazione dell'art. 7 Cost., denuncia del Concordato e conseguente eliminazione del truffaldino 8 ‰

2.2 - abolizione dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica

2.3 - abolizione dei finanziamenti pubblici alle scuole private

3 - Eliminazione di sprechi, privilegi e parassitismi

3.1 - abolizione delle regioni a statuto speciale

3.2 - riduzione del numero dei ministri, dei sottosegretari e dei parlamentari

3.3 - abolizione del finanziamento pubblico dei partiti e della stampa politica

3.4 - revisione del metodo per fissare gli onorari dei parlamentari e degli altri organi elettivi

3.5 - revisione della normativa per i procedimenti civili che coinvolgono i magistrati

4 - Per una politica razionale dell'ambiente e dell'energia

4.1 - immediato rilancio dell'energia nucleare

4.2 - denuncia del protocollo di Kyoto

4.3 - eliminazione delle sovvenzioni per le fonti di energia antieconomiche

(firme dei delegati presentatori)

Mario Rampichini

Marco Bonardi

Filippo Abrami

Nicola Fortuna

approvato come raccomandazione con 1 voto contrario e 1 astenuto